

# SEMINARIO

## “Processi psicologico-sociali della resilienza ai rischi naturali: sviluppi teorici e analisi qualitative nel contesto del bradisismo”

**Dott.ssa Valeria CHIOZZA**  
(assegnista di ricerca)

**Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione**

Il presente contributo, sviluppato congiuntamente al Dott. Alessandro Milani, esplora gli antecedenti e gli esiti dell'esposizione ai rischi naturali mediante un approccio multi-metodo. Le attività si articolano lungo quattro linee di lavoro: lo sviluppo di un modello teorico-applicativo; uno studio qualitativo sul caso del bradisismo nei Campi Flegrei; una revisione meta-analitica sui canali comunicativi e la percezione del rischio associata alle catastrofi naturali; e una revisione sistematica sugli impatti psicologici dei disastri naturali di origine geofisica. L'obiettivo generale è duplice: (1) analizzare le conseguenze psicologico-sociali dei rischi naturali su individui e comunità; e (2) identificare i fattori che promuovono comportamenti adattivi e resilienti di fronte a tali eventi. Nello specifico, in questa presentazione verranno approfonditi i primi due contributi. Il modello teorico SARA (Social-psychological Approach to Resilience for Adaptation) propone una cornice integrata che distingue risorse psicologiche e sociali, sia generali sia specifiche del rischio, analizzandone i ruoli compensativi e interattivi nei processi di preparazione, risposta e recupero. La prima versione concettuale del modello, già presentata in conferenze nazionali e internazionali durante il 2025, ha ricevuto riscontri positivi e ha portato alla redazione di un manoscritto ora pronto per la sottomissione al Journal of Environmental Psychology entro la fine del 2025. Il secondo contributo riguarda uno studio qualitativo sul bradisismo nell'area dei Campi Flegrei, condotto attraverso interviste a residenti, imprenditori, volontari e rappresentanti del terzo settore. I risultati evidenziano come fiducia istituzionale, reti sociali, comunicazione locale e valori culturali del territorio influenzino la percezione del rischio, la preparazione e il coordinamento comunitario. Le evidenze preliminari forniscono indicazioni operative per interventi mirati, culturalmente sensibili e coerenti con le esigenze della popolazione. Le altre due linee di ricerca sviluppate nel corso dell'assegno - la revisione meta-analitica sul ruolo dei canali comunicativi nella percezione del rischio di catastrofi naturali e la revisione sistematica sugli impatti psicologici dei disastri geofisici - saranno presentate in dettaglio dal Dott. Alessandro Milani.

**15 dicembre 2025**  
**ore 09.00 - Aula 3 “Eraldo De Grada”**  
**Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione**  
**Facoltà di Medicina e Psicologia**  
**Via dei Marsi, 78 - 00185 Roma**